Località Defenzola nel Comune di San Lupo (BN)

Richiesta di espunzione al 15° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 01giugno 2022 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 01.06.2022 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 648 si da atto che per l'ex discarica di ***San Lupo (BN)*** **è risultato quanto segue :**

La procedura è stata portata a conclusione senza che "terzi" (ad esempio le ditte candidate nel corso della procedura di gara interessate) si fossero opposte a presunte irregolarità della stessa, con addirittura la stipula del contratto d'appalto n.64/2018, che presuppone la volontà dell'Amministrazione di consentire l'effettuazione dell'opera, e considerando che bene o male tutte le irregolarità commesse sarebbero sanabili, la soluzione potrebbe essere proprio quella di far rientrare nell'alveo della legittimità tutta la procedura ad oggi illustra ed in particolare: a. rimozione del RUP; b. atto aggiuntivo al contratto d'appalto per rettifica difformità, nonché recepimento di tutte le offerte migliorative non correlate ai lavori ma ai servizi da garantire post-mortem, a cura ed onere dell'appaltatore; c. ri-verifica e revisione del PE; d. ri-verifica del PE aggiornato da parte della CEA s.r.l.; e. conferma attività DL e CSE. f. procedere alla consegna dei lavori nei tempi previsti dall'impresa appaltatrice. Tutto quanto suddetto consentirebbe di avviare l'intervento entro 60 gg., previo accettazione dell'impresa alla messa in esecuzione dell'appalto alle condizioni imposte dal commissario, a prescindere della cosiddetta "ex discarica" posta a monte di quella in oggetto, per la quale si dovranno eseguire tutte il procedere necessarie e sufficienti al suo regolarizzazione, censimento e messa in sicurezza." che con Atto dispositivo del Commissario straordinario n. 431 del 3 maggio 2021, il Commissario dispone per l'appalto integrato relativo alla progettazione esecutiva ed esecuzione lavori di bonifica e messa in sicurezza del sito di discarica pubblica dismessa ubicato in località "Defensola" nel Comune di San Lupo (BN):

a. il cambio della stazione appaltante con relativo RUP laddove l'U.T.A. sostituisce il Comune di San Lupo e l'Ing. Pasquariello sostituisce il geom. Vaccarella;

b. la ripetizione per indebito percepito per responsabilità contrattuale avverso l'operatore economico "CEA srl", quale soggetto incaricato della verifica del progetto esecutivo, al fine di ottenere la restituzione dei compensi già percepiti;

c. la diffida ad adempiere nei confronti dell'operatore economico "Sicurbau srl", all'esatta esecuzione contrattuale, alla luce dell'aggiudicazione, relativamente alla redazione di un nuovo progetto esecutivo, allineato al progetto definitivo posto a base di gara, sulla base delle indicazioni fornite nella citata relazione tecnica redatta da U.T.A.;

d. successivi individuazione e affidamento incarico di verifica del nuovo progetto esecutivo ad idonea Società di Verifica; e. la successiva e conseguente organizzazione con approntamento per relativa esecuzione dei lavori di bonifica e messa in sicurezza di cui al progetto esecutivo verificato e validato.

che con Atto dispositivo del Commissario straordinario n. 531 del 14 dicembre 2021, il Commissario dispone per "l'intervento, denominato "appalto integrato relativo alla progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di bonifica e messa in sicurezza del sito di discarica pubblica dismessa ubicato in località Defenzola nel Comune di San Lupo (BN)", il Commissario Unico si sostituisce al Comune di San Lupo e comunica l'avvenuta risoluzione per inadempimento ex art. 136, comma 1-4 D.lgs. 163/2006, del contratto "stipulato e sottoscritto dal Comune in data 06/07/2018 con l'impresa "Sicurbau S.r.l.", repertorio n°64, per l'importo di €.1.886.418,89, di cui €.1.853.700,43 per lavori (al netto del ribasso del 7,292 %), €. 14.176,86 per oneri della sicurezza ed €.18.541,60 compenso per la redazione del progetto esecutivo, oltre IVA".

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;

iii) È stato effettuato intervento di MISP (messa in sicurezza permanente), in corrispondenza dell'area precedentemente occupata da rifiuti solidi urbani, mediante copertura e impermeabilizzazione dell'area della discarica utilizzando geocomposito bentonitico per impedire la permeazione di acque meteoriche, ricoprimento per circa 50 centimetri della superficie dell'abbancamento effettuato con terreno vegetale steso al di sopra del geocomposito bentonitico, regimazione delle acque meteoriche con canalette disposte secondo due livelli, stendimento di georetex antierosiva tridimensionale per protezione capping e successivo rinverdimento mediante idrosemina, rifacimento recinzione, che isola i rifiuti in maniera permanente e definitiva;

Figura 19 – Ortofoto con indicazione qualitativa delle aree funzionali

La struttura di missione per le procedure di infrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri **trasmette la nota dei servizi tecnici della Commissione europea (*.n. PCM 308_p-07/03/2023 – SM_infrazioni_0000295_a-03.03.202)*** nella quale **comunica lo stralcio dalla procedura di infrazione con la seguente motivazione**:

*Per quanto riguarda la **discarica di San Lupo (Campania)**, la documentazione di appoggio (determina del commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti nel territorio nazionale n. 648 del 01 giugno 2022, risposta alla richiesta di chiarimenti del 24 novembre 2022 e relativi allegati), attesta che si tratta di una discarica che dal 1975 era usata per sversare rifiuti ricoperti con terreno vegetale, e poi come discarica autorizzata per rifiuti solidi urbani dal 1992 fino al 2002. Nell'aprile 2009, un'analisi di rischio ha confermato ciò che si era evidenziato nella fase di caratterizzazione, cioè un rischio non accettabile per la matrice suolo per i parametri cadmio e cloruro di vinile, e per la matrice acque sotterranee per i parametri manganese solfati allumini e nichel. Il progetto di bonifica è stato approvato nel 2014. Nell'ottobre 2016, i lavori di bonifica sono cominciati fino ad essere sospesi nel dicembre 2.016. Il nuovo progetto è stato approvato nell'aprile 2018 ma la procedura ha conosciuto molti impedimenti amministrativi. Finalmente, nel Febbraio 2022, il progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente della discarica è stato attribuito ad un nuovo operatore. Questo progetto prevedeva il trattamento delle acque sotterranee contaminate estraendole attraverso un diaframma di drenaggio e inviandole ad un impianto di trattamento vicino. Al riguardo dei suoli contaminati, il progetto prevedeva lo smaltimento dei rifiuti superficiali, lo scavo di modeste quantità di terreno, la cinturazione parziale del lato a valle con diaframma drenante impermeabile, il capping dell'area, la regimazione e raccolta delle acque meteoriche, la recinzione e la realizzazione di un progetto paesaggistico. Non è stato ritenuto necessario l'isolamento delle pareti di destra, di sinistra e del fondo poiché i terreni in sito sono caratterizzati da una bassissima permeabilità (depositi di natura limoso- argillosa) e ciò impedisce che la contaminazione possa migrare all'esterno. Il 25 novembre 2022, i servizi della Commissione hanno ricevuto l'attestazione della fine dei lavori di messa in sicurezza. Inoltre le Autorità italiane hanno inviato i rapporti comprovanti che nel giugno 2022 la matrice suoloo non presenta più alcun superamento. Poiché le Autorità italiane hanno dato l'assicurazione che a tutt'oggi in quel sito non sono più depositati i rifiuti, che le acque sotterranee sono state estratte e trattate, che il suolo non presenta più contaminazione,*

*e che il corpo rifiuti è completamente isolato e non è più a rischio che contamini le acque, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.**La penalità è dunque non dovuta per questo sito.***